

Ora le olive di Gaeta sono un prodotto Dop

Il progetto La Commissione europea ha dato l'okay alla richiesta. Sono inserite nel registro delle denominazione di origine protetta

GAETA

MARIANTONIETTA DE MEO

Una notizia che sarà appresa con grande entusiasmo dai coltivatori delle olive cosiddette di Gaeta. E nel Golfo i produttori sono tanti. Dopo un lungo e travagliato iter - iniziato oltre un anno fa - ieri la Commissione europea ha approvato la domanda di registrazione dell'oliva nel registro delle Dop, denominazione di origine protetta. Un marchio che distingue la qualità di un prodotto sul quale poggia una fetta consistente dell'economia agricola del sud pontino. La stessa commissione ha posto la parola fine anche alla diatriba sorta tra l'oliva gaetana e itrana. «Secondo molti documenti storici la culla di origine di questa oliva nera di varietà itrana coltivata nel Lazio era il Ducato di Gaeta», si legge in una nota della

Commissione. Insomma un territorio piuttosto vasto del comprensorio. Superato il campanilismo, inizia una nuova era per i coltivatori locali. Soddisfatto il presidente della Coldiretti di Latina, Carlo Crocetti, che afferma: «La registrazione presso gli organismi di certificazione europei apre un percorso di ulteriore sviluppo, soprattutto in termini di economia e reddito per gli olivicoltori, destinato ad esaltare sui mercati la distintività dell'oliva di Gaeta Dop che lega indissolubilmente il suo nome al territorio di origine». Un traguardo raggiunto, ma anche un punto di partenza: «Potremo valorizzare il prodotto, ma al tempo stesso dobbiamo creare tutte quelle sovrastrutture di verifica alimentare, qualitativa e organolettica che oggi più che mai sono necessarie per apprestare le giuste tutele del prodotto, arginare le pratiche di contraffazione e il

deleterio fenomeno commerciale dell'italian sounding che alimenta il mercato dell'illegalità a scapito di quanti, invece, producono ogni giorno nel rispetto di leggi e regolamenti». Per Paolo De Ciutiis, direttore della Coldiretti con la certificazione appena ottenuta «non sarà più possibile per alcuno utilizzare impropriamente il nome Gaeta che, invece, a tutti gli effetti, potrà essere appannaggio esclusivo dei produttori della vera Dop che operano nei comuni dell'areale individuato nel disciplinare». Ed ancora: «La Denominazione sarà il più efficace strumento di tutela dell'economia delle aziende titolate a commercializzare le autentiche olive di Gaeta, ma anche una risorsa in più a difesa delle prerogative dei consumatori che potranno più agevolmente orientarsi negli acquisti e mettersi al sicuro da truffe e inganni». ●



Le olive di Gaeta